

Doc. N. **644/2**

RS



Doc. N. ~~644/1~~

DECLASSIFICATO
cfr. Comunicazioni del Presidente
del 17/1/2018

CON OMISSIS

**Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri
"Palidoro"**

~~**RISERVATO**~~

Nr. 241/123-101-5/2009 di prot.

Roma, 31 Maggio 2016.

OGGETTO: Attività di collaborazione per la Commissione Parlamentare di Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro.

ESITO DELEGA.

Trasmissione verbale.

Carlo Felice Corsetti.

**ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO.**

PRESSO PALAZZO SAN MACUTO

- **Presidente On. Giuseppe Fioroni** -

ROMA

Cons. a mano¹.

E, per conoscenza:

- **Cons. Stefano Tabacchi** -

Tx via mail².

- **Proc. Gianfranco Donadio** -

Tx via mail³.

¹ Alla prima utile occasione al Cons. Tabacchi.

² Sia in word che scansionata.

³ Vedi nota 2.

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

31 MAG. 2016

ARRIVO

Prot. N. 1986



**Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro**

VERBALE: - di informazioni testimoniali rese da persona informata sui fatti.

CORSETTI Carlo Felice, nato a Ceprano (FR) il 24.07.1947, residente a Roma, [redacted]
[redacted] coniugato, generale dell'Arma dei Carabinieri in congedo, noto
all'ufficio---//

Oggi 4 Maggio 2016, in Roma, presso gli Uffici della Commissione Parlamentare di
Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro, sita in Via del Seminario Nr. 76,
alle ore 18.00.

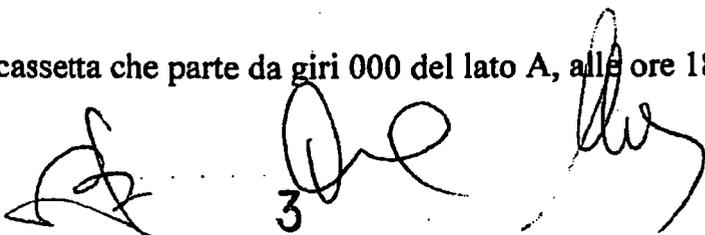
Avanti a noi sottoscritti, Consigliere Gianfranco DONADIO e Luogotenente
Giuseppe BOSCHIERI, rispettivamente Magistrato ed Ufficiale di Polizia
Giudiziaria, entrambi assegnati quali collaboratori alla Commissione in intestazione,
è presente CORSETTI Carlo Felice, sopra generalizzato, il quale, escusso in qualità
di persona informata sui fatti, su delega Nr. 1820 emessa dalla predetta Commissione
d'Inchiesta, in data 12.04.2016, a firma del Presidente della medesima, Onorevole
Giuseppe FIORONI, risponde alle seguenti domande:

L'Ufficio dà atto che vengono minuziosamente ricordati al Generale dell'Arma dei
Carabinieri, CORSETTI Carlo Felice, gli obblighi ed i doveri del testimone.

L'Ufficio le fa altresì presente che l'atto è coperto dal più stretto riserbo, che le
domande poste non rientrano nell'ambito di operatività del Segreto di Stato e che le
stesse hanno mere finalità investigative e non discriminatorie ancorchè eventualmente
attinenti la sfera sessuale, religiosa e razziale.

L'Ufficio specifica che la verbalizzazione viene effettuata in forma integrale e l'atto
viene audioregistrato con microregistratore Sony M-670V, posizionato in modalità
VOR off per assicurare anche la registrazione di suoni flebili e con velocità 1.2 cm
avvalendosi di microcassette Sony MC-90. Si dà atto che è stata precedentemente
effettuata prova di registrazione. ⁶⁰

Viene inserita la prima microcassetta che parte da giri 000 del lato A, alle ore 18.00.


3 1

D.:? Può illustrare l'articolazione e lo sviluppo delle indagini in relazione alla rapina alla Brink's Securmark del 1984?

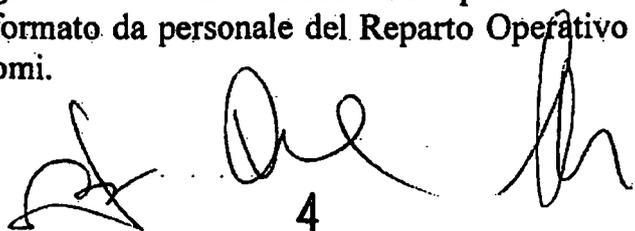
R.: i primi tre giorni delle investigazioni furono significativi perché la rapina avvenne il giorno 24 marzo 1984. L'indomani la compagnia assicuratrice londinese attivò una promessa pubblica. Sostanzialmente offrì una taglia. Precisamente promise la rilevante somma di 2,5 miliardi di lire. Infine, il 26 marzo un giornalista del Messaggero previe indicazioni telefoniche giunta alla sua redazione, rinvenne sotto la statua del Belli, posta nell'omonima piazza, una busta contenente tre proiettili 7,62 Nato dello stesso tipo dei 7 rinvenuti presso la Brink's, lasciati dai rapinatori sul luogo della rapina. Inoltre, nella busta si trovavano alcune ricevute di pagamento dei giorni precedenti che riportavano alla documentazione asportata nel corso della rapina ed infine vennero ritrovati fogli dattiloscritti apparentemente riferibili alle Brigate Rosse ed in particolare una scheda relativa ad una cosiddetta operazione ANA e tre ulteriori schede riferite ad Ingrao, Pecorelli ed ad Achille Gallucci, in originale. In particolare la scheda Pecorelli evidenziava annotazioni manoscritte che distinguevano questo originale dalla fotocopia in precedenza reperita in un borsello nel corso del sequestro Moro.

R.: Come risulta dagli atti a mia firma le indagini ricevettero impulso da dichiarazioni di natura collaborativa effettuate da Gaetano Miceli a Roma . Inoltre, dall'avvocato incaricato dai Lloyds, Gennaro Egidio, vennero acquisite informazioni utili ad identificare il riciclatore, tale Tabusso. Costui, il Tabusso, aveva riciclato proventi della rapina. Lo sviluppo delle indagini consentì di identificare altri partecipi, Tadiotto, La Chioma e Morosini. Una volta arrestato, La Chioma fornì ampia collaborazione all'A.G. e venne ristretto a Paliano. Preciso che le indagini dell'omicidio CHICCHIARELLI venne seguito dalla Polizia di Stato in tutte le loro fasi. Personalmente attinsi Dalle indagini sull'omicidio CHICCHIARELLI espletate dalla polizia I DATI e le in formazioni ritenuti rilevanti per lo sviluppo degli accertamenti relativi alla rapina.

Si dà atto che alle ore 18.56 viene girato il lato A della cassetta. Il lato B della medesima riprende ripartendo da giri 000.

Si dà inoltre atto che il Generale Corsetti fornisce documentazione relativa ai fatti in questione risalenti all'epoca delle indagini svolte consistente nella nota nr. 170965/1-3 del 27 marzo 1984, avente ad oggetto la rapina alla Brink's e relativi allegati per un totale di numero 11 fogli fotocopiati.

R.: preciso che il verbale di consegna del materiale cartaceo e dei proiettili rinvenuti sotto la statua del G. Belli venne formato da personale del Reparto Operativo di cui non sono in grado di ricordarne i nomi.



R.: non ricordo alcuna dichiarazione di Gaetano Miceli in ordine alla disponibilità di una Polaroid da parte di CHICCHIARELLI. Osservo tuttavia che MICELI venne assunto dall'A.G. più volte

Si dà atto che alle ore 19.21 viene fornito da personale della Commissione ulteriore registratore marca H5 Zoom che affianca quello già precedentemente indicato.

R.: l'Ufficio dà atto che viene esibita al Generale CORSETTI una fotocopia dell'interrogatorio del 14 dicembre 1984 reso da MICELI, al PM SICA: "nel riconoscere la mia firma a margine dell'atto prendo atto che nella prima pagina del verbale si legge tra l'altro che il MICELI aveva riferito la circostanza della disponibilità di una polaroid, aggiungendo il dettaglio che con quella apparecchiatura sarebbe stato ritratto Aldo Moro prigioniero. Non avevo un ricordo diretto di tale particolare, sebbene obiettivamente rilevante, né ricordi di aver approfondito con il PM SICA tale circostanza. Ribadisco di non aver effettuato indagini sul punto. Ciò che riferiva MICELI appariva del tutto spontaneo e preciso, sicché sulla vicenda della polaroid devo ritenere che siano state svolte indagini in altri contesti, ovviamente delegate dall'AG..

R.: io non ricordo alcun elemento di criticità nelle esternazioni del MICELI. E' del tutto evidente che circa la polaroid, MICELI riferiva de relato ciò che aveva appreso dal CHICCHIARELLI.

R.: io non mi occupai della vicenda della polaroid perché fuori della mia competenza. Ho motivo di ritenere che l'AG possa aver veicolato l'indagine ad altri investigatori specializzati nella materia del terrorismo.

R.: non ho ricordo di alcuna investigazione sull'ipotizzata militanza nelle BR del CHICCHIARELLI, come desumibile dalle esternazioni del MICELI. Quando ci occupammo del CHICCHIARELLI privilegiammo la materia delle rapine. In particolare emersero elementi relativi ad una rapina che lo stesso avrebbe dovuto compiere in un non meglio identificato albergo di Bari. Emerse altresì un tentativo all'ufficio cassa dell'ospedale S. Eugenio organizzato dal CHICCHIARELLI insieme a La Chioma. La rapina non venne consumata in quanto il progetto venne mal gestito al punto che La Chioma, nel ricordare la circostanza, criticò la scarsa efficacia del CHICCHIARELLI. Inoltre, quando si delineò l'operazione della Brink's non fidandosi delle capacità del CHICCHIARELLI, La Chioma assicurò la partecipazione di due corrieri ritenuti affidabili provenienti dal nord, e cioè Giuan Paolo Morosini e Alfredo Tadiotto.

R.: Quanto alla genesi della rapina alla Brink's posso riferire quanto segue: Germano La Chioma temendo l'esistenza di un provvedimento restrittivo trovò ospitalità a Roma da Luciano Dal Bello. I contatti tra la Chioma e Dal Bello risultarono risalenti almeno al 1973. Desumo ciò in quanto nel corso delle investigazioni scoppii che il G.I. Maddalena di Torino aveva richiesto informazioni in ordine ad un'utenza



telefonica del Dal Bello contattata i primi mesi del 1973 da Dalla Chioma Germano, da una cittadina della Costa Azzurra.

Come ho accennato, nel 1983 La Chioma è ospitato da Dal Bello e in tale frangente conosce CHICCHIARELLI.

Da siffatta conoscenza nacque una affinità operativa.

Dal Bello è stato assolto dall'imputazione di partecipazione alla rapina.

Aggiungo che in riferimento alla vicenda della Brink's la posizione del DAL BELLO rimase circoscritta alla detenzione in una mansarda di larga parte del bottino, più precisamente della parte del bottino nella disponibilità del CHIACCHIAFRELLI.

Aggiungo che Dal Bello fu tuttavia oggetto di indagini per verificare una eventuale suo diretto coinvolgimento anche nella rapina.

D.: Ha ricordo o conoscenze circa la possibile intraneità di Luciano Dal Bello in apparati direttamente o indirettamente riferibili ai Servizi di Informazione?

R.: non dispongo al riguardo di alcun dato. Ricordo tuttavia che Dal Bello e CHICCHIARELLI furono coinvolti in un progetto di sequestro di persona nei confronti di un cittadino libico. Circostanza che rimase estranea agli accertamenti da me svolti. In base alle conoscenze raccolte emerse un profilo di possibile divulgazione da parte di uno dei due verosimilmente per acquisire meriti. In poche parole si intese che uno o l'altro potessero aver assunto il ruolo di confidenti, ma si trattò di mera ipotesi perché il sequestro per quanto mi risulta non venne mai eseguito.

R.: non ho alcun ricordo di un sequestro in danno di Rodrigo Betti riferibile a CHICCHIARELLI e Dal BELLO.

D.: Ricorda rapporti di CHICCHIARELLI con Massimo Sparti?

R.: il nome Massimo Sparti mi è familiare ma non ricordo il contesto.

R.: io non ho alcun ricordo di elementi che potrebbero far ritenere CHICCHIARELLI intraneo all'ambiente eversivo. Ho ricordo di un suo profilo come desumibile dagli atti, proprio dalla scarsa attitudine a gestire le rapine programmate con La Chioma che ne ha rappresentato un profilo non particolarmente rilevante. Quest'ultimo, infatti, ha rappresentato un profilo criminale del CHICCHIARELLI non particolarmente significativo dal punto di vista operativo. Aggiungo in argomento che l'essersi procurato i due veicoli adoperati nella rapina, attraverso le azioni furtive condotte dal tossicodipendente MICELI appare a me all'epoca sintomo di un profilo criminale modesto del CHICCHIARELLI. Peraltro va ricordato che nell'ambito delle indagini da me condotte, la descrizione di CHICCHIARELLI è stata derivata in maniera rilevante dalle esternazioni del MICELI e Della Chioma.

R.: Ricordo che tra il materiale del borsello e quello repertato dai miei dipendenti vi era una sfalsatura. Più precisamente ho memoria di una scheda di un avvocato ma esaminando le evidenze in consultazione ricordo più precisamente che la scheda dell'avvocato, che mi si dice chiamarsi Giuseppe Prisco, non era tra quelle reperite sotto la statua del Belli. La valutazione di siffatta asimmetria non era inerente alla delega me conferita

R.: Ricordo che Luciano Dal Bello venne arrestato dalla polizia. In sostanza del Dal Bello si occupò esclusivamente la polizia. Io presi atto di ciò.

Alle ore 20.00, giri 354, si interrompe la registrazione con il registratore Sony per motivi tecnici.

R.: Ho conosciuto il Ten. Colonnello Varisco nelle circostanze in cui facevo visita al collega Pellegrino Vincenzo, comandante del Nucleo Tribunali ed amico della mia famiglia. Non ebbi pertanto modo di scambiare valutazioni con il Ten. Col. Varisco.

R.: Non mi sono mai occupato dei contenuti delle "schede" sopraindicate che ritengo siano stati trattati da altri investigatori competenti per il terrorismo in collaborazione con l'AG.. Preciso che in tale materia non vi era circolazione di notizie e valutazione tenuto conto del segreto istruttorio e della particolarità del settore. All'epoca della Sezione Antiterrorismo si occupava Mario Mori. Tra di noi ci si atteneva alle strette competenze. Alle dipendenze di Mori agiva Domenico Di Petrillo. Non ricordo chi fossero i funzionari operativi della Digos in concomitanza delle indagini sulla Brink's.

R.: Non ho sviluppato alcuna attività investigativa circa la circostanza del falso comunicato delle BR.

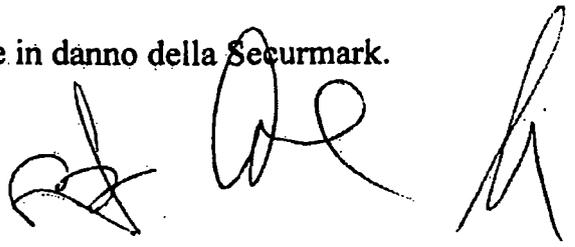
R.: Il nome Fattorini mi ricorda un ufficiale dell'Arma in contatto con il colonnello Cagnazzo.

D.: Ricorda se taluno dei quattro autori della rapina alla Brink's possa essere considerato un "cassettaro" e perché?

R.: non ho alcun ricordo di un "cassettaro". I due coautori torinesi furono scelti da La Chioma. Arrivarono a Roma poco prima della rapina ed erano sconosciuti all'ambiente. Non ho al momento alcun ricordo circa la posizione di Morosini. Riguardo a PEROSINI venne assolto per insufficienza di prove.

R.: Alle mie dipendenze operarono i sottufficiali Laudante e Solidani.

R.: Non mi sono mai occupato di altre rapine in danno della Securmark.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized signature and several smaller initials.

R.: non mi sono mai direttamente occupato di fatti criminali riconducibili all'operatività dei cosiddetti "cassettari". Devo ritenere che dei "cassettari" si occupava la Sezione Reati contro il patrimonio all'epoca comandata dal Maggiore Antonio Ragusa.

L'Ufficio da atto che in data e luogo di cui sopra, alle ore 21.20 il presente verbale viene letto, chiuso, e sottoscritto dalle parti, senza che le stesse abbiano avuto nulla a che osservare. L'Ufficio da atto che è stata utilizzata Nr. 1 microcassetta, lato A e B. La citata microcassetta costituisce parte integrale del presente verbale e si dà atto che sono state asportate le linguette a rottura prestabilita al fine di evitare la sovraincisione accidentale. La microcassetta viene siglata dai verbalizzanti e dal teste.

Prof. Felice Corsetti *Antonio Ragusa*
Prof. Felice Corsetti

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
=Reparto Operativo 6^Sezione=

110

66

N. 170965/1-3 di prot. llo "P" Roma, li 27 marzo 1984.

OGGETTO: - Rapina a mano armata in danno della Società
BRINK'S SECURMARK, deposito sito in via Aure-
lia km. 9+600.-

①

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
- Sost. Proc. Dr. Domenico Sica -

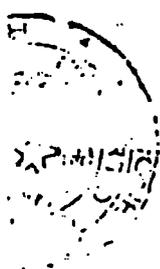
R O M A

Verso le ore 19,00 del 26 marzo 1984, il sig.
PALA-DINI Fabrizio, in atti generalizzato, redattore del
quotidiano " Il Messaggero ", riceveva una telefonata
del seguente tenore: " QUI' BRIGATE ROSSE, ANDATE NEL
CESTINO DEI RIFIUTI SOTTO LA STATUA DI GIOACCHINO BEL
LI PERCHE' LI' C'E' DEL MATERIALE CHE VI INTERESSA .
PER IL COMUNISMO". Il PALA-DINI giunto sul posto effet-
tivamente rinveniva una busta arancione del tipo com-
merciale contenente del materiale cartaceo nonché tre
proiettili SMI 7,5 agganciati, ad una striscetta metal
lica, cal. 7,62 NATO.

Il Paladini prontamente informava questo Re-
parto che prontamente inviava personale dipendente per
prendere in consegna il suddetto materiale.

Si allega:-

- 1)- UNA fotografia raffigurante una stella a 5 punte
all'interno di un cerchio e con la scritta "BRIGA-
TE ROSSE";
- 2)- UNA distinta di rimessa fondi datata 23.3.1984 re-
lativa alla rimessa di lire 200.000.000. destinata
alla filiale di Roma-Ostia avente il n. 086619388
di matricola della banca "Monte Dei Paschi di Sie-
na";



All. 1

3



h

All. 6



ARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI I

CCARE LIQUIDARE DISPERDERE LA DC ASSE PORTANTE DELLA CONTRORIVOLUZIONE
RIALISTA!

RTICOLARE LE FORZE DEL NEMICO A TUTTI I LIVELLI PROPAGANDARE LA LOTTA
TA E LA SUA NECESSITA'!

VIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA
ATTENTE!

RTA PER TUTTI I COMPAGNI COMUNISTI DETENUTI!

Per il Comunismo
CELLULA ROMANA SUD
BRIGATE ROSSE

ALL 7

BRIGATE ROSSE

ORGANIZZAZIONI COMUNISTE COMBATTENTI, AL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO
E PROLETARIO.

condichiamo l'esproprio proletario, di capitali, effettuato
1/84 alle ore 6,30 presso il deposito "BUNKER" di valle Aure
sono asportato capitali delle varie Multinazionali Sindoniar
valore di lire 45.000.000.000. (quarantacinquemiliardi); piu
un consistente numero di armi e giubetti antiproiettili
nel "caveau".

Sosteniamo esclusivamente quanto segue:

Nulla ci è precluso, siamo ovunque dietro ogni angolo, ora p
.....ci diverte il comportamento degli inquirenti coadiu
Sica (che da ben 7 anni è il "buffone di corte che non
la stumentalizzazione che lo circondano) I vari arresti ind
"scoperta" di covi (via Ferenato) non sono altro che sottili m
creare allarmismi, che noi non consideriamo affatto. Resta int
ora possiamo inserirci con diverso spirito Rivoluzionario i
tendere ai Proletari il vero concetto di lotta armata.

Per il Comunismo

Brigate rosse

8

ALL 8



Attuare proseguimento "logica dell'annientamento"

Operazione A.N.A.

Risponderemo con azioni di fuoco all'attacco repressivo imperialista coadiuvato da D.C. e P.C.I. sta conducendo subdola ed arbitraria nei confronti del Movimento Proletario dietro le quinte dirige con mano sudicia questa emnesima rispondere delle proprie colpe assumendosi. Le responsabili riranno dalle azioni che i Compagni Comunisti Combattent

Sapremo colpire in alto molto in alto; Andreotti, Berlinguoni, lo sbirro Dalla Chiesa, siete voi i colpevoli e nell'aver ordito (unitamente a tutti i lacchè di regime plebeo montatura. Non illudetevi però, il piombo de vi raggiungerà ovunque, non ci saranno protezioni che te sorte è in mano al Movimento Proletario, le vostre scort teste di cuoio pagheranno anch'esse il loro "doveroso tr Il giuoco-delle" parti" è stato riproposto come da copit prima donna il P.C.I. suggeritore. L'azione repressiva i in oscurato al Movimento Proletario tenente in un peric anticipata a dimostrare la propria forza, (che in realtà impotenza) nei confronti del Movimento Comunista Combatt invece sta esprimendo tutta la sua potenziale forza, la massa testimoniata dall'egemonia politica e sociale che di cancellare con uno dei soliti colpi "gobbi" (non pote versamento) del gobbo Andreotti. Il piano infamatorio e lo Stato voleva attuare è fallito appena iniziato, ora è dare la nostra risposta che sarà bruciante (alzeremo il questo non è che solo l'inizio delle manovre subdole c -le strutture militari tentano di portare avanti (in pieno torale) con la repressione la delazione, con il tentativo di ingabbiare le Lotte Proletarie; la stessa D.C. (prima ce politicamente l'azione infamata addirittura sostiene grado di assicurare alla giustizia tutti i sovversivi del P.C.I. (opportunismo). Comunque ciò che si è prefisso non avverrà stroncheremo sul nascere ogni forma di bena nimento della cultura e delle Forze Rivoluzionarie si era ripromessa sviluppare con l'ausilio dei penna e ne sono esempio la delazione portata avanti dal bavoso nua Repubblica nei confronti dei Compagni di Padova. Il tro impegno è già prefisso, la scadenza elettorale sarà atti di sangue. **LIBERTA' PER TUTTI I COMPAGNI COMUNISTI** Per il Comunismo-BRIUATE

DEUTERON - Mod. 5520

"Logica d' annientamento" 8

Oggetto: Eliminazione scorta. Presidente Camera. Ingrassia, N.

Abitazione del Presidente della Camera Pietro Ingrassia
via Ugo Balsani 6 (zona ponte Lanciani)

Convegno del Gruppo "ALASIA" per il giorno 19 aprile presso
operativa Ipotenusa, stabilire i contatti con Gruppo "TINA"
procedere con prova generale.

Le notizie pervenute sono rassicuranti circa la tranqui-
della zona, gli sbirri che si alternano alla sorveglianza di
zione di Ingrassia sono stati già fotografati.

Ci riferisce Alma in un suo rapporto dettagliato che è sta-
tione di questo episodio: una mattina verso le ore 11 un ragazzo
circa 16 anni che si aggirava a bordo di una motoretta nei pr-
civico n. 6 è stato letteralmente scaraventato a terra dagli
e malmenato addirittura con la paletta (quella usata dalla S.
con la pistola puntata in bocca è stato trascinato all'inter-
civico n. 6 e tenuto sequestrato per più di due ore: questa
suscitato nei passanti motivi di viva protesta, il Compagno
ha trattenuto a stento la sua ira riproponendoci un sospiro.

E' stato notato un via vai notevole di sbirri nel negozio
rucchiera di fronte pertanto l'azione va effettuata dopo le 18
Occorre ancora verificare le macchine 500 beige targata Rom
Fiesta color rosso targata Roma T48062, -197 colore rosso targ
Roma U80310, Fiat 126 colore verde targata Roma R62968. Roma U

All'operazione parteciperanno i Gruppi "ALASIA" e "LAURA".

Si attende il responso del convegno del giorno 19 Aprile per
resto è tutto confermato.

ALL. 10

REPARTO OPERATIVO

1068

PROCESSO VERBALE di consegna di materiale cartaceo e di tre proiettili, fatto dal signor: - - - - -

Paladini Fabrizio, nato a Roma il 27-I-54, ivi residente in viale dei Colli Potuensi n° 141, celibe, redattore del Messaggero.

L'anno 1984, addì 26 del mese di marzo, in Roma, alle ore 20,40, presso la redazione del Messaggero. - - - - -

Avanti a noi ufficiali di polizia giudiziaria, è presente il signor Paladini Fabrizio, in rubrica meglio generalizzato, il quale riferisce che alle ore 19,00 riceveva una telefonata anonima senza particolari inflessioni dialettali, giovanile, la quale testualmente riferiva: "Qui Brigate Rosse, andate a cestino dei rifiuti sotto la statua di Giocchino Belli per chè lì c'è del materiale che vi interessa. Per il comunismo. Andato nel luogo indicato, il Paladini ritrovava una busta arancion e del tipo commerciale, la quale conteneva i seguenti oggetti: - - - - -

- n° tre proiettili sul cui bossolo erano incise le lettere S.M.I. 7,5 tenute insieme da un nastro metallico. - - - - -
- N° due fotografie a colori, raffiguranti la stella a cinque punte e la scritta Brigate Rosse - - - - -
- n° quattro fogli dattiloscritti del tipo usato negli archi con il bordo superiore raffigurante tutte le lettere dell'alfabeto. - - - - -
- n° uno foglio dattiloscritto con l'intestazione Brigate Rosse e la stella a cinque punte - - - - -
- n° una busta con l'intestazione Monte dei Paschi di Siena e, attaccata con le grappette, uno scontrino della Brink's curmark - - - - -
- n° una distinta di accompagnamento del Credito Romagnolo. - - - - -
- n° una ricevuta del Credito Romagnolo con recante il numero
- n° uno ritaglio di foglio dattiloscritto firmato "Cellule romana sud Brigate Rosse". - - - - -
- n° cinque fogli spillati insieme di ricevute recanti cifre di versamenti vari. - - - - -

Si è detto che tutto il materiale di cui sopra è stato consegnato spontaneamente dal signor Paladini Fabrizio. - - - - -

Il presente verbale. - - - - -
in data e luogo di cui sopra. - - - - -



Caro P.A. Fabrizio Paladini

ALL. 11

Oggetto: Giudice Istruttore Gallucci Achille

Considerando le molteplici difficoltà che comporterà alla persona Achille Gallucci (nutritissima scorta equi-vigile) desistiamo dall'intento (almeno per il momento) l'operazione S.T.E.N. Lo colpiremo indirettamente togliendo l'affetto del figlio di primo letto. Ritirare documenti di fotografia presso MAURO.....!!!
I dati formali in nostro possesso vanno verificati con

Prevedere sorveglianza in via del Velodromo civico 1.
Usufruire come punto di appoggio dell'officina meccanica
eterna via, - Utilizzare di volta in volta vetture diverse

Provvedere ad effettuare interocitazioni telefoniche
del "Daiser" verificare il n. 7887976.

L'operazione S.T.E.N. va attuata subito dopo l'operazione
vale a dire dal 30 Aprile al 10 Maggio; dopo i vari rapporti
discuterà dettagliatamente l'azione.

Il giorno 16 Aprile il Gruppo "LEONIDA" procederà ai
rammenti la massima cautela.

Attesa dei rapporti.....

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

OGGETTO:- VERBALE DI RIVERSAMENTO SU SUPPORTO INFORMATICO E
CONTESTUALE FORMATTAZIONE DI APPARATI DI REGISTRAZIONE.--//

Il giorno 5 maggio 2016, alle ore 10.30, il sottoscritto Lgt. CC Giuseppe Boschieri, collaboratore della citata Commissione, dà atto che, in relazione all'escussione del Generale dei Carabinieri in congedo CORSETTI Carlo Felice, nato a Ceprano (FR) il 24.07.1947, avvenuta il 4 maggio 2016 presso gli uffici della Commissione Parlamentare di Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro, ha proceduto a far riversare, da personale tecnico della Camera dei Deputati, il contenuto della scheda SD del registratore digitale H5 ZOOM, in carico alla Commissione in intestazione, nell'allegato CD marca TDK.--//

Tale registrazione, iniziata per motivi tecnici alle ore 19.21 per cessare al termine dell'escussione del citato CORSETTI, alle ore 21.20, supportava quella in corso con il microregistratore Sony M-670V, effettuata con microcassetta Sony MC60, lato A e B, allegata al verbale di informazioni testimoniali, iniziata alle ore 18.00 ed interrotta alle successive ore 20.00, giri 354, per motivi tecnici. --//

Dopo aver effettuato e constatata l'effettiva masterizzazione della registrazione si è proceduto a formattare il registratore utilizzato cancellandone il contenuto.--//

Di tale operazione tecnica è stato redatto il presente verbale.--//

